



Fondazione Spadolini Nuova Antologia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2016

Nel presentare al Consiglio di Amministrazione l'allegato bilancio consuntivo dell'anno 2016 desidero rinnovare il ringraziamento più vivo ai Consiglieri e ai Sindaci, per la piena collaborazione che mi hanno assicurato nel comune e costante impegno volto dallo sviluppo della Fondazione, nella fedeltà e nei valori etici e culturali che la ispirano, indicati dal Fondatore Giovanni Spadolini, cui va il nostro personale, memore e grato pensiero nel ventitreesimo anno dalla scomparsa. Debbo ancora una volta premettere che le cifre di bilancio si collegano direttamente a quanto espresso nella relazione sulle attività editoriali e sulle iniziative culturali realizzate e/o portate avanti nell'anno 2016, e faccio presente come il complesso delle iniziative culturali stesse non trovi sempre pieno o parziale riscontro nelle cifre del bilancio perché alcune di esse presentano costo nullo o limitato, in quanto supportate dai nostri *partners*. Questo altresì per l'intensificarsi delle relazioni della Fondazione con istituti culturali pubblici e privati, italiani e stranieri, che si assumono tutto o in massima parte l'onere delle varie iniziative, in virtù del crescente prestigio interno ed internazionale da noi acquisito. Aspetto particolarmente avvertito nel settore editoriale, delle mostre storico-documentarie, convegni, *stages*, corsi di qualificazione e dei progetti elaborati e portati avanti con gli istituti scolastici regionali.

Di particolare rilevanza, in tale prospettiva, la conclusione nel 2016 di una serie di molteplici e diverse iniziative sul territorio nazionale volte a ricordare il novantesimo anniversario della nascita di Giovanni Spadolini. In particolare la straordinaria mostra storico-documentaria dedicata proprio a "Giovanni Spadolini giornalista, storico e uomo delle istituzioni", realizzata al Vittoriano, a Roma, dal 6 novembre al 16 dicembre 2015, che ha riscosso grande successo di visitatori, nella pubblica opinione e presso le più alte istituzioni della Repubblica. Proseguita a Firenze, in più sedi, da gennaio a marzo 2016. L'evento è stato interamente sponsorizzato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con erogazione della ingente somma stanziata a "Comunicare organizzando", artefice dell'allestimento. La nostra Fondazione – che col ruolo di garante ha autorizzato il pagamento a

lavoro svolto – ha avuto la cura, la responsabilità culturale ed ha supportato col proprio personale qualificato il raggiungimento dell’obiettivo: senza che nessuna voce specifica, né in entrata né in uscita, risulti nel nostro bilancio.

Altrettanto si può dire dei numerosi, prestigiosi eventi che hanno accompagnato il 150° anniversario della “Nuova Antologia”, per i quali rinvio alla relazione sulle iniziative culturali ed editoriali del Segretario generale.

Il risultato del conto economico generale rilevato per l’esercizio 2016 (totale rendite, contributi e proventi pari a 719.507,92 euro, totale costi e perdite 702.591,82, avanzo di esercizio euro 16.916,10) non significa dunque riduzione delle attività complessive, come potrebbe emergere dal puro confronto col conto economico del 2015, che presenta un totale pari a 738.832,66.

Se si confrontano le varie voci del bilancio economico, nel settore “Rendite, contributi e proventi” non risulta nessuna reale riduzione variante nelle sponsorizzazioni. Infatti la Cassa di Risparmio di Firenze ha erogato i 5000,00 euro come contributo (raddoppiando la somma) e ChiantiBanca ha confermato nel 2016 la sponsorizzazione del Premio “Narrativa giovane” (legato al progetto “Nuova Antologia negli istituti superiori”) con identico importo di 5000,00 euro (al netto dell’IVA) come negli anni precedenti.

Quanto alla voce di particolare importanza dei CONTRIBUTI, si rileva dalle cifre complessive un cospicuo aumento delle entrate, pari a +54.401,06 euro. Ciò è prevalentemente dovuto all’ incremento del contributo del MIBACT deliberato dal Ministro Franceschini nel 2016 per gli istituti culturali in tabella (+ 35.178,30), della Regione Toscana (tabella, + 4000,00 euro circa) della Cassa di Risparmio (+5000,00 circa), del ChiantiBanca per la pubblicazione del volume del 150° (+3653,85), della Regione Toscana (+6000,00 euro, ultima *tranche* per la pubblicazione degli *Scritti politici* di Cesare Luporini), del Monte dei Paschi per gli atti di un convegno (+3000,00), del Consiglio regionale della Toscana per l’anniversario del 27 aprile (1700,00 euro) e per la Festa della Toscana (2800,00 euro) del Comune di Firenze (525,00 euro), del Comune di Rosignano M.mo (+1000,00 euro).

Sono rimasti inalterati i contributi di Ente Cassa di Risparmio di Firenze (che tuttavia ha altresì finanziato per 150.000,00 euro la mostra su Giovanni Spadolini a Roma ed a Firenze nel proprio bilancio 2016), e Banca d’Italia di Roma.

Hanno registrato una flessione i contributi della Banca Del Vecchio (-1500,00), i contributi diversi (-1850,00euro), il contributo Lions (-1000,00) e AGCI (-5000,00, relativo al biennio 2014-2015).

Un dato positivo da segnalare ai Consiglieri è la conferma da parte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze (che si chiama ormai Fondazione) del contributo per l'attività del Centro Studi, pari a quelli del 2014 (40.000,00), che era stato ridotto nel 2013 a 24.000,00 euro.

La stabilità del contributo della Fondazione Carifirenze è dovuta anche all'inserimento della Fondazione Spadolini fra le istituzioni "strategiche" cittadine che la stessa Fondazione di origine bancaria valorizza condividendone il programma orientato alla ricerca storica (Centro Studi). Il che semplifica anche le procedure per accedere al rinnovo del finanziamento.

Richiamo l'attenzione degli amici Consiglieri sulla voce "Rendite finanziarie" che si sta modificando al suo interno. In attuazione infatti della delibera del c.d.a. del dicembre 2015 di tutelare il patrimonio della Fondazione affidandosi a delle gestioni (Intesa San Paolo, Nextam Partners, Goldman), si è proceduto alla graduale dismissione di titoli, prevalentemente fondi di investimento (presso Intesa San Paolo e nel 2017 Federico Del Vecchio ed altri) bonificando il portafoglio.

L'operazione, col saldo fra fondi che oltre ad assicurare interessi avevano anche incrementato il loro valore e fondi che lo avevano visto ridursi per l'andamento del mercato, ha portato a una "minusvalenza titoli": i circa 22.000 euro registrati nel 2015 si sono rivelati di consistenza maggiore in fase di realizzazione, pari a 177.000. A questo va aggiunto il costo delle gestioni di 21.000,00 euro, "voce" non presente nel 2015.

Complessivamente nel 2016 le rendite finanziarie sono risultate pressoché di pari ammontare rispetto al 2015 ($367.164,75 - 365.016,26 = -2158,49$), con una diversa distribuzione interna destinata ad accentuarsi nei prossimi bilanci. Gli "interessi sui titoli" sono destinati a ridursi ai proventi del patrimonio non affidato a gestioni, con la crescita dei "proventi diversi su titoli" che registrano l'auspicato incremento annuale proveniente dalle gestioni stesse. L'effetto è visibile già nel 2016, allorché a parità di ammontare delle rendite finanziarie si è registrato una riduzione di -38.390,04 euro degli "interessi su titoli" ($237.763,24 - 199.373,20$) e un aumento di +36.096,28 euro) ($165.277,69 - 129.181,41$) dei "proventi diversi su titoli".

Faccio altresì presente ai Consiglieri che il positivo risultato delle "rendite finanziarie" 2016 ha consentito alla Fondazione di far fronte alla bonifica del portafoglio coprendo le minusvalenze derivanti dall'operazione decisa dal Consiglio; di coprire la nuova voce delle "commissioni gestioni"; di integrare i proventi dai contributi necessari alla piena realizzazione dell'attività istituzionale programmata senza fare ricorso al fondo di accantonamento per "oneri e rischi futuri". Registrando a conclusione del bilancio 2016 un avanzo di esercizio di 16.916,10, che va nella riserva del patrimonio, di poco inferiore a quello del 2015 (19.198,46 euro).

Come da bilancio di previsione si è fatto ricorso ai FONDI ACCANTONATI, sia pure in misura assai minore del 2015: -72.807,12 euro (137.909,68 -65.102,56).

In particolare si è ristrutturato l'appartamento di via Cavour 35, dandolo poi in locazione al canone di 1.400,00 euro mensili. Si è proceduto al miglioramento dei terreni, alla realizzazione del volume per opere Luporini ed a un parziale utilizzo di un residuo del Fondo Presidenza del Consiglio, come indicato in bilancio.

Richiamo altresì l'attenzione dei Consiglieri sulla situazione della rivista *Nuova Antologia* che ha raggiunto il 31 gennaio 2016, 150 anni di pubblicazioni ininterrotte.

L'incremento degli abbonamenti e soprattutto della vendita dei fascicoli sciolti ha registrato un incremento complessivo pari a +5440,56 euro (50.332,82 – 44.892,26). Ciò è dovuto agli echi delle celebrazioni del 150° e in particolare alla vendita come volume autonomo del fascicolo speciale monografico di ottobre-dicembre 2015 “Scenari per il XXI secolo”, assai richiesto nonostante l'assenza totale di distribuzione nelle librerie a causa delle carenze ben note della Mondadori.

Questa e le altre carenze (ritardi nell'uscita dei fascicoli etc.) dovrebbero essere almeno in parte risolte con l'accordo deliberato all'unanimità dal Consiglio di amministrazione con il nuovo tipografo-editore, Polistampa di Mauro Pagliai, che dal 1° gennaio 2017 è subentrato alla Mondadori, con positivi effetti di qualità e tempi di produzione e distribuzione riscontrabili già dal fascicolo gennaio-marzo 2017, primo della nuova collaborazione.

Inalterati i proventi della pubblicità, ma si sono già riscontrati positivi incrementi per il 2017.

La crisi perdurante per le riviste di cultura (nel caso nostro sono presenti anche le difficoltà del passaggio tipografico-gestionale) richiede un particolare impegno, specie nel settore privato, per reperire nuove sottoscrizioni e forme di finanziamento della testata, per diffondere sempre più la rivista, specie fra i giovani.

Passando all'analisi dei “costi e perdite” è da evidenziare la riduzione complessiva nel 2016 di 17.042,38 euro (719.634,20-702.591,82), con diversa distribuzione interna: la più rilevante è rappresentata dalle “differenze passive” su titoli, di cui si è ampiamente detto, che hanno portato a una reale rispondenza del valore del portafoglio e insieme dall'assenza di accantonamenti nel bilancio 2016.

Quanto alle singole voci si riscontra un leggero aumento negli oneri pubblicazione rivista, poiché è ivi compreso il “quaderno” per i 150 anni, per altro coperto da contributo.

Pressoché immutate le altre voci, con un totale di poco inferiore a quello del 2015, pari a - 1257,53 (172.104,84-170.847,29), con leggero aumento degli oneri per la gestione biblioteca e borse di studio, compensati da riduzione degli oneri per assegni ricerca e spese trasporti e ospitalità.

Fra le altre voci di uscita, per lo più stabili, si riscontrano leggeri aumenti nelle spese postali e telefoniche, nelle manutenzioni e riparazioni, nelle spese condominiali, oltre alle già ricordate commissioni gestionali. Riduzione invece si registra negli ammortamenti, altri oneri bancari, bolli su deposito titoli.

Oltre al prioritario impegno per la diffusione della “Nuova Antologia”, di cui si è detto, la Fondazione ha impiegato le proprie risorse nei molteplici compiti istituzionali, dalla gestione e informatizzazione della biblioteca, dalla catalogazione e riordino dell’archivio al complesso delle iniziative editoriali e culturali, per le quali rinvio nel dettaglio alla specifica relazione. In questa sede mi preme sottolineare che l’opera di riordino e catalogazione informatizzata dell’archivio di Giovanni Spadolini ha ricevuto ulteriore accelerazione, come accaduto per altri fondi. E’ stata concretamente avviata e portata avanti la onerosa, fondamentale opera di scannerizzazione e messa in rete di tutti i testi pubblicati su “Nuova Antologia” dal 31 gennaio 1866 in avanti, iniziativa sollecitata da istituzioni e studiosi nazionali e stranieri.

Inoltre, nel pieno rispetto degli oneri preventivati si sono realizzate iniziative di particolare prestigio in ogni settore (editoria, mostre, seminari, convegni, *stages* per le scuole, premi, ricerche, arricchimento del patrimonio della biblioteca, dell’archivio e delle collezioni museali) anche al di là di ciò che era stato programmato in sede previsionale.

Secondo le indicazioni ricevute dai Consiglieri e revisori dei conti nelle precedenti riunioni, attenzione prioritaria è stata riservata alla questione della sicurezza e della messa a norma degli edifici aperti al pubblico e dove si svolge attività lavorativa: in merito il Corpo dei Pompieri ha ricevuto e approvato il progetto relativo alla villa “Il tondo dei cipressi” dove già è stato realizzato, come detto, l’impianto elettrico a norma, completato nel 2016.

Specificata attenzione è rivolta ai valori assicurativi dei beni che escono dalle sedi per richiesta di prestito sempre più intensa e frequente di esposizioni e mostre in Italia o all’estero (richieste attentamente vagliate e talora negate): ai valori di mercato si aggiunge un ulteriore incremento in quanto i singoli pezzi fanno parte di una prestigiosa collezione quale è quella di Giovanni Spadolini, secondo le opportune indicazioni della Soprintendenza.

Un punto ben presente ai Consiglieri è il complesso settore degli investimenti e delle rendite relative, sul quale è opportuno soffermarsi ulteriormente. Si tratta di una voce di fondamentale rilievo per la vita e il futuro della Fondazione, che deve integrare i proventi dai contributi vari con le risorse proprie, per le iniziative editoriali e le attività culturali, la retribuzione del personale, la

conservazione ordinaria e straordinaria del patrimonio (fabbricati, terreni), gli oneri di ordinario funzionamento e gestione, in un quadro complessivo di costi e servizi tendenzialmente crescenti. Già nelle relazioni ai precedenti bilanci ho rilevato, con approvazione unanime dei Consiglieri, che per una Fondazione come la nostra i proventi dal patrimonio dovrebbero da un lato conservare il loro valore reale soggetto nel tempo all'impoverimento, e dall'altro integrare i contributi per il conseguimento dei programmi e degli obiettivi proposti. A tal fine la Fondazione stessa per formulare al meglio e realizzare programmi a medio e lungo termine avrebbe necessità di conoscere in modo certo le risorse di cui può disporre.

In questo momento purtroppo ciò non è possibile, specie per quello che riguarda la conservazione del valore del patrimonio. A tal fine la presidenza, supportata dai consulenti, ha portato avanti le indicazioni deliberate dal Consiglio nel dicembre 2015, avviando la collaborazione con più gestori, sì effettuare un costante confronto, con puntuale verifica sull'andamento delle gestioni stesse al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi posti.

La perdurante incertezza sulla stabilità di valore e di rendimento del portafoglio impone altresì da un lato un particolare impegno nel reperimento di contributi e finanziamenti straordinari, dall'altro una oculata attenzione alle voci di spesa, specie oneri gestionali, secondo la linea tradizionalmente seguita dal nostro Consiglio di amministrazione e ben risultante da questo stesso bilancio.

In virtù di quanto sopra, dalla situazione patrimoniale globale della Fondazione in chiusura di bilancio 2016 risulta il costante rafforzamento di cui essa gode grazie ai risultati positivi complessivamente rilevati. In proposito il ringraziamento degli amici Consiglieri, Sindaci e mio personale va a quanti si adoperano nelle varie forme per sostenere la nostra Fondazione nel perseguimento dei suoi scopi istituzionali.

Il Presidente

Cosimo Ceccuti